

SETTIMANA NEL MONDO

Colpi di scena

Una teste a carico che confessa in aula di aver ricevuto l'imbeccata dal P.M., un magistrato (una delle vittime) che dopo ventisette mesi di silenzio si assume in una deposizione a sorpresa la responsabilità di tre omicidi, un altro testimone ucciso a fucilate sulla porta di casa, una lettera ritrovata in tintoria che dovrebbe accusare un morto; fin dalle prime battute del processo, la montatura contro Angela Davis ha messo in evidenza le sue falle.



ANGELA DAVIS. Persecuzione fascista

di tre vite altrettanto inutilmente troncate. O quella di George Jackson, ucciso in carcere, in circostanze per meno oscure, sette mesi prima che una giuria riconoscesse l'innocenza sua e degli altri «fratelli di Soledad».

Alcuni — e tra gli altri Leo Sauvage, il cronista del giallo di Dallas — prevedono ora che il processo di San José si concluderà con l'assoluzione di Angela. Ma Sauvage prospetta anche un'altra eventualità: quella che qualcuno possa approfittare della totale assenza di precauzioni per la sicurezza dell'imputata, per fare di lei l'ultima vittima Enorme, ma, allo stato delle cose, non inverosimile, l'ipotesi non può restare senza eco.



IL VICE-PROCURATORE THOMAS. Ucciso ed essere uccisi.

Jonathan Jackson si offrì di farlo da «guardia del corpo».

Ennio Polito

Criminale ostinazione USA nell'intensificare la guerra

Phantom e reparti di "marines" a Lanang dalle basi giapponesi

Una quinta portaerei mobilitata per l'attacco alla RDV - Il fantoccio Thieu costretto a tamponare le falle di Lai Khe con i paracadutisti della sua guardia personale

SAIGON, 8. L'offensiva delle forze di liberazione sta facendo colare nel Mekong, a sud e a sud-ovest di Saigon, le strutture del programma di «pacificazione» e di vietnamizzazione della guerra. A nord di Saigon, sulla strada numero 13, uno dei molti «fronti» esplosi in tutto il Vietnam del Sud sta assordando i suoi nemici con il ronzio senza fondo che inghiottisce battaglioni interi delle forze di Saigon. Sui altipiani centrali dove si combatte da giorni i marines americani e fantocci temono una nuova e potente spallata delle forze di liberazione. Sul fronte settentrionale — quello Quang Tri-Hue — i generali di Saigon continuano a lamentare «una accresciuta pressione» sulle loro posizioni e si riferiscono al perimetro della città di Quang Tri, mentre la strada per Hue viene continuamente tagliata da piccoli reparti delle forze di liberazione e i piazzeforti che difendono Hue sono sottoposti a continui attacchi.



LAI KHE (Vietnam del Sud) — Un gruppo di civili attende di essere evacuato in elicottero dalla zona degli scontri

La Casa Bianca «perpetua il bagno di sangue»

KENNEDY A NIXON: RITORNARE SENZA INDUGIO AI NEGOZIATI

Clamorosa autocritica di Humphrey: l'intervento «non ha senso» — Il senatore McGovern: l'attacco alla RDV non avvicina la fine della guerra — Si dimette un generale d'aviazione

Parigi Hanoi respinge le minacce di Laird

WASHINGTON, 8. Per la seconda volta in pochi giorni, il senatore Edward Kennedy ha addossato al presidente Nixon la responsabilità dei rovesci di questi giorni nel Vietnam e lo ha invitato a tornare senza indugio e con intenti costruttivi al tavolo della trattativa parigina.

Alti ufficiali di Saigon

(Dalla prima pagina) zione di gran parte della popolazione, e soprattutto dei giovani (esempio: le grandi manifestazioni di protesta e sciopero generali degli studenti di Saigon e di altri importanti centri) ma ha reso «eterogenea» quella che era una tipica forza mercenaria di appoggio alla forza di occupazione americana. Il popolo, costretto a indossare la uniforme e a prendere le armi per una causa che non condivide, sta trasformandosi in una forza che si rivolge contro il regime oppressore.

Il governo costretto ad annullare gli aumenti dei prezzi

Argentina: nuovo sciopero di protesta a Mendoza

La situazione è estremamente tesa per la uccisione a freddo di tre manifestanti a Mendoza e di uno a San Juan - Gli arresti dei dirigenti sindacali non fermano la lotta dei lavoratori

BUENOS AIRES, 8. Gravisima la tensione in Argentina, dopo le feroci repressioni a Mendoza, costate la vita di tre persone. Un'altra è stata uccisa nei giorni scorsi, a Mendoza, nonostante tutti i massimi dirigenti della sezione locale della Confederazione generale del lavoro siano stati arrestati nei giorni scorsi, è stato proclamato per oggi un nuovo sciopero di 24 ore contro la politica del governo Lanusse. I tre province intere (quelle di Mendoza, Cordoba e San Juan) sono rimaste paralizzate da scioperi generali dei lavoratori. Tarideo, anche se sintonizzato, il gesto del presidente Lanusse, che di fronte alla crescita del movimento di protesta, ha stabilito di sospendere in tutto il paese le tariffe dell'energia elettrica.

Allende blocca l'attacco dei dc alla Costituzione

Democrazia cristiana e destre volevano limitare i poteri del governo in materia economica

SANTIAGO, 8. dell'opposizione di destra e democristiana, a votazioni a favore di leggi reazionarie (la maggioranza parlamentare in Chile è ostile al governo di sinistra).

Quattro persone ferite ieri nel Nord Irlanda

BELFAST, 8. Quattro persone sono state ferite da colpi di arma da fuoco nell'Irlanda del nord dove sparatorie e attentati si sono susseguiti anche oggi.

La delegazione della RDV alla conferenza di Parigi per il Vietnam ha condannato con fermezza le minacce rivolte contro la RDV dal ministro della Difesa americano Laird.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

Mosca La Pravda: Washington abbandoni le illusioni

MOSCA, 8. «Gli Stati Uniti devono togliersi di tutto dalla testa l'illusione che sia possibile intimidire il popolo vietnamita», scrive oggi la Pravda, condannando l'uscita a tempo indeterminato dei rappresentanti americani dalla conferenza di Parigi sul Vietnam, e il successivo rilancio dell'aggressione.

La delegazione della RDV alla conferenza di Parigi per il Vietnam ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV alla conferenza di Parigi per il Vietnam ha condannato con fermezza le minacce rivolte contro la RDV dal ministro della Difesa americano Laird.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

La delegazione della RDV ha ribadito il portavoce, George McGovern, un degli aspiranti alla candidatura presidenziale democratica più favoriti ha severamente criticato le dichiarazioni fatte ieri sera dal segretario alla Difesa Laird, secondo le quali gli Stati Uniti devono intensificare l'attacco alla RDV.

Pensioni

(Dalla prima pagina)

governo privo di maggioranza parlamentare, pretendendo di dare appuntamento ai sindacati per dopo le elezioni. Ma saranno rieletti? E la DC avrà allora quella maggioranza che oggi non ha? Questa assurda sicumera è disprezzo dell'elettorato, il quale giudicherà il loro operato; gli attuali ministri non possono fissare alcun appuntamento ai sindacati per dopo le elezioni. Sarà l'elettorato a decidere l'orientamento della politica italiana dopo il 7 maggio e ciò che la DC sta facendo, un volgare giuoco al ribasso a spese dei pensionati, entrerà nel giudizio e nella scelta degli elettori non solo di quelli anziani.

Si decide, sulla lotta per la riforma delle pensioni, il tipo di crescita che la società italiana deve avere. Una «novità» della settimana trascorsa è infatti la conferma che il rifiuto delle proposte dei sindacati e del PCI non è dovuto alla insufficiente altezza dei mezzi finanziari, nelle casse INPS, o al bilancio dello Stato, ma al rifiuto di usarli a favore dei lavoratori. La più clamorosa conferma che i soldi ci sono è venuta proprio da coloro che lo avevano negato (ricordiamo la polemica di Donat Cattin con l'Unità). In questi giorni, infatti, esponenti della maggioranza governativa hanno di volta in volta offerto al padronato: 1) sgravi sulla Richezza Mobile per 450 miliardi; 2) abbondanza di un mese di imposta sugli affari (attuale IGE) per 500 miliardi; 3) riduzione delle imposte sul capitale, con importo non misurabile ma tale da entusiasmare la alta finanza; 4) riduzione ulteriore di contributi previdenziali per centinaia di miliardi.

I 600 miliardi chiesti dal PCI sul bilancio statale e i 1000 miliardi circa reperibili nei contributi e nel patrimonio dell'INPS sono una richiesta realistica ed una scelta contro l'accrescimento dei profitti, e quindi del privilegio dei gruppi dirigenti e di ceti ristretti della popolazione a danno della grandissima maggioranza, al cui sostegno il PCI ha raccolto non solo i pensionati ma tutti i cittadini onesti. Nella grande manifestazione di venerdì a Piazza Navona il PCI ha annunciato, perciò, la ripresentazione subito dopo le elezioni di un progetto di legge d'insieme per portare avanti e completare la riforma della previdenza nella direzione essenziale: assicurare la regolare prosecuzione di un normale salario a chi cessa di lavorare, come sta scritto nel documento approvato dall'Ufficio Politico del PCI.

Anche il PSI, nel corso della settimana, ha dichiarato di «non privilegiare il patto di non rivendicazione dei sindacati», pur non pronunciandosi chiaramente sul legame diretto ed automatico pensioni-salari. Inoltre due suoi esponenti, i parlamentari Scalfari e Giolitti, hanno dichiarato di appoggiare i nuovi regali al padronato incompatibili con una linea di maggiore giustizia sociale e sviluppo dei consumi sociali. Il punto discriminante, infatti, non è una generica disponibilità a dare l'aumento ai pensionati: persino il segretario del PSDI, Tanassi, la DC e i dirigenti del MSI (specialmente nella propaganda diretta alle masse diseredate del Mezzogiorno) dicono disponibili per aumenti di pensioni. Aumenti di qualche migliaio di lire, non assistiti da scala mobile legata ai salari e che DC, MSI, PSDI vogliono pagare con una carta moneta svalutabile nel giro di pochi mesi.

Dare qualche migliaio di lire d'aumento e poi svalutare questi si dice un grande punto discriminante. In questo tipo di «impegno» c'è la truffa e l'inganno, il tentativo di farsi dare il voto e di restituire in cambio una solenne fregatura. Quando diciamo giustizia per i pensionati noi intendiamo un'altra cosa, intendiamo una pensione non svalutabile per cui aumenta automaticamente, ogni anno, insieme ai salari dei lavoratori.

Advertisement for Aldo Tortorella, Condirettore Luca Pavolini, Direttore responsabile Carlo Ricchini. Includes contact information and subscription rates.